



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelvioto,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

27  
OTTOBRE  
2024  
30<sup>A</sup> DOMENICA  
DEL TO  
-B-



## **Che dono la vita! Sono stato felice!**

*Parole di  
commiato di  
Sammy Basso,  
biologo affetto  
da progeria*

Ecco che ho deciso di scrivere le mie ultime parole, e ringrazio chiunque le stia leggendo. ...

Voglio che sappiate innanzitutto che ho vissuto **la mia vita felicemente**, senza eccezioni, e l'ho vissuta **da semplice uomo**, con i momenti di gioia e i momenti difficili, con la voglia di fare bene, riuscendoci a volte e a volte fallendo miseramente. ....

Non so **il perché e il come** me ne andrò da questo mondo, sicuramente in molti diranno che ho perso la mia battaglia contro la malattia. Non ascoltate! Non c'è mai stata nessuna battaglia da combattere, c'è solo stata **una vita da abbracciare per com'era**, con le sue difficoltà, ma pur sempre splendida, pur sempre fantastica, né premio né condanna, semplicemente **un dono** che mi è stato dato **da Dio**.

Ho cercato di vivere **più pienamente** possibile, tuttavia ho fatto i miei sbagli, come ogni persona, come ogni peccatore.

**Sognavo** di diventare una persona di cui si parlasse nei libri di scuola, che fosse degna di essere ricordata ai posteri ...

Non nego che, sebbene la mia intenzione era di essere un grande della storia per **avere fatto del bene**, una parte di questo desiderio era anche **dovuto ad egoismo**. L'egoismo di chi semplicemente vuole sentirsi di più degli altri. Ho **lottato con ogni mia forza** questo malsano desiderio, sapendo bene che **Dio non ama chi fa le cose per sé**, ma nonostante ciò non sempre ci sono riuscito. Mi rendo conto ora, mentre scrivo questa lettera, immaginando come sarà il mio ultimo momento nella Terra, che **è il più stupido desiderio** che si possa avere. La gloria personale, la grandezza, la fama, altro non sono che una cosa passeggera.

L'amore che **si crea nella vita** invece è eterno, poiché Dio solo è eterno, e l'amore ci viene da Dio. Se c'è una cosa di cui mi non mi sono mai pentito, è quello di **avere amato tante persone** nella mia vita, e tanto. Eppure troppo poco.

*segue all'interno*

**TEMPO  
ORDINARIO**

<i>Che dono la vita! Sono stato felice!</i> .....	<i>pag 1</i>
<i>Continua da pagina precedente</i> .....	<i>2</i>
<i>Commento al Vangelo</i> .....	<i>3</i>
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i> .....	<i>4</i>

**Che dono la vita! Sono stato felice!**

L'amore che **si crea nella vita** invece è eterno, poiché Dio solo è eterno, e l'amore ci viene da Dio. Se c'è una cosa di cui mi non mi sono mai pentito, è quello di **avere amato tante persone** nella mia vita, e tanto. Eppur troppo poco. Chi mi conosce sa bene che non sono un tipo a cui piaccia dare consigli, ma questa è la mia ultima occasione... perciò ve ne prego amici miei, **amate chi vi sta attorno**, ... Il mondo è buono se sappiamo dove guardare! In molte cose, come vi ho già detto, sbagliavo!

Per buona parte della mia vita ho pensato che non ci fossero eventi totalmente positivi o totalmente negativi, che dipendesse da noi **vederne i lati belli o i lati oscuri**. Certo, è una buona filosofia di vita, ma non è tutto! Un evento può essere negativo ed esserlo totalmente! Quello che spetta a noi non è nel trovarci qualcosa di positivo, quanto piuttosto di agire sulla retta via, sopportando, e, per amore degli altri, **trasformare** un evento negativo in uno positivo. Non si tratta di **trovare i lati positivi** quanto piuttosto di crearli, ed è questa a mio parere, la facoltà più importante che ci è stata data da Dio, la facoltà che più di tutti ci rende umani. ... Non vi dirò di non essere tristi, ma non siatelo troppo. ... Per chi piangerà, sappiate che **è normale essere tristi**. Per chi vorrà fare festa, sappiate che **è normale far festa**. Piangete e festeggiate, fatelo anche in onore mio. Se vorrete ricordarmi invece, non sprecate troppo tempo in rituali vari, pregate, certo, ma prendete anche dei bicchieri, **brindate** alla mia e alla vostra salute, e siate **allegri**. Ho sempre amato stare in compagnia, e perciò è così vorrei essere ricordato. ... Vi voglio parlare schiettamente del **passo che io ho già compiuto e che tutti devono prima o poi compiere: la morte**.

Anche a solo dirne il nome, a volte, la pelle rabbrivisce. Eppure è una cosa naturale, la cosa più naturale al mondo. Se vogliamo usare un paradosso **la morte è la cosa più naturale della vita**. Eppure ci fa paura! È normale, non c'è niente di male, anche Gesù ha avuto paura. È **la paura dell'ignoto**, perché non possiamo dire di averne avuto esperienza in passato. Pensiamo però alla morte in modo positivo: se lei non ci fosse probabilmente non concluderemmo niente nella nostra vita, perché tanto, c'è sempre un domani. La morte invece ci fa sapere che non c'è sempre un domani, che **se vogliamo fare qualcosa, il momento giusto è "ora"!**

Per un cristiano però la morte è anche altro. Da quando Gesù è morto sulla croce, come sacrificio per tutti i nostri peccati, la morte è l'unico modo per **vivere realmente**, è l'unico modo per **tornare finalmente alla casa del Padre**, è l'unico modo per **vedere finalmente il Suo Volto**. E da cristiano ho affrontato la morte. **Non volevo morire, non ero pronto per morire, ma ero preparato**. L'unica cosa che mi dà malinconia è non poter esserci per vedere il **mondo che cambia e che va avanti**. Per il resto però, spero di essere stato in grado, nell'ultimo mio momento, di vedere la morte come la vedeva san Francesco, le cui parole mi hanno accompagnato tutta la vita. Spero di essere riuscito anch'io ad accogliere **la morte come "Sorella morte", dalla quale nessun vivente può scappare**. Se in vita sono stato **degno**, se avrò portato la mia **croce** così come mi era stato chiesto di fare, ora sono dal Creatore. Ora sono dal **Dio mio**, dal **Dio dei miei padri**, nella sua **Casa indistruttibile**. Lui, il nostro Dio, **l'unico vero Dio**, è la **causa prima e il fine di ogni cosa**. Davanti alla morte **nulla ha più senso se non Lui**.

Perciò, sebbene non c'è bisogno di dirlo, poiché Lui sa tutto, come ho ringraziato voi voglio **ringraziare anche Lui**. Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede. **Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana.**

Non stancatevi mai, fratelli miei, di **servire Dio** e di comportarvi secondo i suoi comandamenti, poiché nulla ha senso senza di Lui e perché ogni nostra azione verrà giudicata e decreterà chi **continuerà a vivere in eterno e chi invece dovrà morire.**

Non sono di certo stato il più buono dei cristiani, sono stato anzi certamente un peccatore, ma ormai poco conta: quello che conta è che **ho provato a fare del mio meglio e lo rifarei**. Non stancatevi mai, fratelli miei, di **portare la croce** che Dio ha assegnato ad ognuno, e non abbiate paura di **farvi aiutare nel portarla**, come anche Gesù è stato aiutato. E non rinunciate mai ad un rapporto **pieno e confidenziale** con Dio, accettate di buon grado la Sua Volontà, poiché è nostro dovere, ma non siate nemmeno passivi, e fate sentire forte la vostra voce, fate conoscere a Dio la vostra volontà....

Di sicuro, **Dio, che è madre e padre**, che nella persona di Gesù ha provato ogni umana debolezza, e che nello Spirito Santo vive sempre in noi, che siamo il suo Tempio, **apprezzerà** i vostri sforzi e li terrà nel Suo Cuore.

C'è sempre una folla che segue Gesù, che batte le mani, lo esalta nei suoi poteri e c'è anche chi lo usa per i suoi interessi.

Il **cieco** Bartimeo è seduto, è un povero

mendicante. Solo due cose ha chiare nella sua mente: **Gesù è il Messia**, il Salvatore, è Colui che sta realizzando le promesse fatte al suo popolo da secoli. Nella cecità riconosce la sua miseria, la sua impotenza, la sua solitudine.

“Abbi pietà di me” grida, conquistando l'attenzione di Gesù unicamente su di lui, come non ci fosse nessun altro. Sembra quasi che il **riconoscersi peccatori**, bisognosi, spalanchi la nostra vita a Gesù che ci ama prima che lo conosciamo e non aspetta altro che il nostro grido: abbi pietà di me. Da quell'istante la nostra vita si illumina, ci vediamo. Ci alzeremo, lasceremo la nostra triste mendicanza di felicità sulle strade degli uomini anche loro infelici e cominceremo a **seguirlo per la strada**. Basta un perdono, una riconciliazione, riconoscere umilmente la verità o anche una confessione sacramentale: **i nostri occhi si apriranno**, la vita ritornerà ad essere una avventura nella grande avventura di Colui che è via, verità e vita.

**Gesù, abbi pietà di me! (Mc 10,48)**

*Il più grande dei nostri figli, sempre molto bravo a scuola, non riusciva più a seguire con profitto le lezioni. I risultati del pri-*

*mo trimestre erano catastrofici. Ma*

*soprattutto tra noi c'era un muro.*

*Abbiamo capito: presi dall'ambizione d'aver un figlio bravissimo, i nostri cuori non si sono curati di capirlo, di dargli fiducia. Lo trattavamo con eccessiva severità. Ogni volta che sbaglia sapeva che l'aspettava un duro castigo. Io sentivo di aver tradito la sua fiducia. Non ero più la mamma che sapeva voler bene, che aveva con lui un rapporto molto bello. Non è facile riconoscere i propri torti, ma gli ho chiesto perdono per le parole che lo avevano ferito, per quel mio atteggiamento così duro.*

*Mi ha guardato, gli ho lasciato il tempo per esprimersi, anche lui ha chiesto perdono a noi e agli insegnanti. Ora non ha più paura di comunicare i suoi risultati scolastici.*

*Da parte mia ho capito che bisogna lasciare posto al perdono per guarire la tensione personale e familiare prodotta dal male.*

*(U. A., Costa d'Avorio)*

## UN'ENCICLICA CHE PARTE DAL CUORE

“Ci farà molto bene meditare su vari aspetti dell'amore del Signore che possano illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale, ma anche che dicano qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore”.

Con queste parole lo scorso giugno Papa Francesco annunciava la preparazione di una nuova enciclica – la quarta – dedicata all' “amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo”.

Pubblicata giovedì 24 ottobre con il titolo “Dilexit nos” (“Ci ha amati”), è un appello a ritornare al cuore, al nucleo “che sta dietro ogni apparenza”, al luogo dove “siamo noi stessi”.

Partendo dai gesti e dalle parole di Cristo, l'enciclica approfondisce la devozione al Cuore di Cristo, che, nel momento in cui “ci conduce al Padre, ci invia ai fratelli”: l'amore al prossimo rimane il “gesto più grande che possiamo offrirgli per ricambiare amore per amore”.

Per continuare questo servizio alla vita, osserva il Papa, servono “missionari innamorati, che si lascino ancora conquistare da Cristo”.

E non è forse questo il respiro che attraversa anche la nostra ‘Missione Giovani’?

don Ivan, Vescovo

**SABATO 26/10/2024**

ore 18:30 - SOCCORSO: *Enrico, Zena Alunni e Def. Di Loreto*

**DOMENICA: 27/10/2024**

**30<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 09:30 - SOCCORSO: *Def Maestrini*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

**LUNEDÌ 28/10/2024**

Ss. SIMONE E GIUDA, APOSTOLI F-R

ore 18:30 - VILLA

*Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**MARTEDÌ 29/10/2024**

ore 18:30 - VILLA

*Per il Popolo*

**MERCOLEDÌ 30/10/2024**

ore 18:30 - VILLA

*Per il Popolo*

\*\*\*\*\*

**GIOVEDÌ 31/10/2024**

ore 18:30 - SOCCORSO

*Per il Popolo*

**VENERDÌ: 01/11/2024: TUTTI I SANTI**

ore 9:30 - SOCCORSO: *Luciana e def Miccio-Berti*

ore 11:00 - VILLA: *Tonina, Udilio, Paolo e Marcello*

ore 15:00 - CIMITERO: *per tutti i defunti*

**Segue Benedizione delle tombe**

**INDULGENZA PLENARIA IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI**

- ⇒ Per chi - da **mezzogiorno del 1° a tutto il 2 Nov.** - visita una chiesa e recita un **Padre nostro e il Credo.**
- ⇒ O chi - dall' **1 all' 8 nov.** - visita il **cimitero** e prega, anche **solo mentalmente** per i defunti.

**Condizioni:**

1. Confessione sacramentale;
2. Comunione eucaristica;
3. Preghiera secondo le intenzioni del S. Padre (es. Padre nostro e Ave Maria).

**SABATO 02/11/2024: RICORDO DEFUNTI**

ore 9:00 - CIMITERO

*def. Lancetti - Centamori*

ore 15:00 - CIMITERO

*per tutti i defunti*

**SABATO 02/11/2024**

ore 17:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

**DOMENICA: 03/11/2024**

**31<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 09:30 - SOCCORSO

*per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA

*per il Popolo*

**PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -**

**06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

**Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it***

**Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it***

**Sito web: *www.villantria.it***

**Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**

Recapiti